



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
PALERMO MIUR - AFAM

DIPARTIMENTO	Comunicazione e didattica dell'arte
ANNO ACCADEMICO	2024/2025
DOCENTE	PROF. ROSARIO PERRICONE
CORSO DI DIPLOMA DI SECONDO (B) LIVELLO	Didattica dell'arte e mediazione culturale del patrimonio artistico
INSEGNAMENTO/MODULO/LABORATORIO	<i>ANTROPOLOGIA DELL'ARTE</i>
CFA	6 CFA
CODICE INSEGNAMENTO	ABST55
TIPO DI ATTIVITÀ	INSEGNAMENTO
SETTORE	Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE LEZIONI	45 ore (6 CFA)
SEMESTRE	Primo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	PALAZZO FERNANDEZ - Fascia A - lunedì 12-14.00 (aula PF21); Martedì 12-14.00 (aula PF21); Mercoledì 12-14.00 (aula PF21).
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale e presentazione di un elaborato
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Visite in campo.

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Inizio lezioni 14/10/2024 _____ _____ _____
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PALAZZO FERNANDEZ - AULA PF21 dopo la lezione
CONTATTI DOCENTE	rosario.perricone@abapa.education

Organizzazione della didattica

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno avere consapevolezza dei dinamismi culturali che caratterizzano la nostra società; comprendere le differenze culturali, etniche e di genere; acquisire un lessico specialistico; conoscere testi e opere di specifica valenza antropologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso prevede una serie di esperimenti etnografici tesi a documentare l'utilità dell'indagine etnografica nella individuazione delle matrici culturali e ideologiche della vicenda storica e culturale presa in esame.

Autonomia di giudizio

Capacità di applicare, in modo autonomo, gli strumenti metodologici acquisiti, in contesti di ricerca o lavorativi. Raccogliere e interpretare i dati.

Abilità comunicative

L'impegno formativo è rivolto a favorire l'elaborazione di un autonomo metro di valutazione su fatti ed eventi culturali. Lo studente dovrà, quindi, essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni, basandosi su esempi concreti tratti dagli studi realizzati.

Capacità d'apprendimento

Prendere appunti nel corso delle lezioni e, se sollecitato, riferire su quanto trascritto. Ricercare informazioni per approfondire quanto trattato nel corso della lezione. Produrre schemi e testi di sintesi.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento è incentrato sull'acquisizione dei principali concetti metodologici e della terminologia della ricerca antropologica. La didattica frontale e lo studio individuale dello studente sono finalizzati a determinare il superamento del pregiudizio etnocentrico rispetto alla pluralità delle culture. Una parte del corso è dedicata all'analisi delle trasformazioni dei principali ambiti della vita culturale del mondo contemporaneo.

Gli obiettivi del corso riguardano la conoscenza dei principali temi e problemi dell'antropologia culturale; la consapevolezza della pluralità delle forme della vita associativa umana; l'acquisizione di un sapere critico e autoriflessivo per interpretare la complessità del presente. Nell'ambito delle attività didattiche assistite, gli studenti, organizzati in gruppi o singolarmente, realizzeranno una ricerca su un tema da concordare con il docente.

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

Presentazione dell'insegnamento e delle modalità di esame. Genesi e natura dell'antropologia dell'arte.

Oggetti e metodi dell'antropologia dell'arte.

La ricerca antropologica. L'etnografia e la raccolta di dati. Gli sviluppi dell'etnografia. Centralità dell'etnografia per l'antropologia. L'osservazione partecipante.

Le caratteristiche fondamentali del ragionamento antropologico. La prospettiva olistica. La problematica del contesto. Lo sguardo universalista e anti-etnocentrico. Lo stile comparativo. La condizione riflessiva e il decentramento dello sguardo.

Unicità e varietà del genere umano. Razze, geni, lingue e culture. Forme storiche di adattamento

Comunicazione e conoscenza. Comunicazione orale e comunicazione scritta. Gli specialisti della memoria in contesti "primitivi" (i Griot). Il carattere sacro della scrittura. Scrittura e identità nel mondo globale. I media, la cultura e la nuova "immaginazione globale". Percezione e cognizione. Tempo e spazio: due categorie del pensiero umano.

Sistemi di pensiero. Sistemi chiusi e sistemi aperti: differenze e somiglianze. Il pensiero metaforico e il pensiero magico. La magia e le sue interpretazioni. Il pensiero mitico. Le funzioni del mito.

Il Sé e l'altro. Identità/alterità. Sesso e genere e relazioni sociali. Classe, casta ed etnia. Etnie ed etnicità. L'uso politico dell'etnicità.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Prova finale scritta/orale:

La prova finale consiste in un test scritto superando il quale si accede al colloquio orale che è volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi.

L'esaminando dovrà rispondere a un minimo di 3/5 domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati.

Le domande tenderanno a verificare, secondo i descrittori di Dublino: a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacità elaborative, c) il possesso di un'adeguata capacità espositiva d) autonomia di giudizio.

Distribuzione dei voti:

30 - 30 e lode

a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina; b) Capacità avanzata di applicare le conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo; c) Piena proprietà di linguaggio specifico; d) Capacità di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro.

27 - 29

a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica; b) Completa capacità di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti; c) Buona padronanza del linguaggio specialistico; d) Capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro.

22 - 26

a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento; b) Basilari capacità di applicare metodi strumenti materiali e informazioni relativi all'insegnamento; c) Basilare padronanza del linguaggio specialistico; d) Basilari capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro.

18-21

a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento; b) Minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; c) Minima padronanza del linguaggio tecnico; d) Minima capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro.

**TESTI
CONSIGLIATI**

1. Alfred Gell, *Arte e agency. Una teoria antropologica*, Raffaello Cortina, Milano 2021.
 2. Tim Ingold, *Making. Antropologia, archeologia, arte e architettura*, Raffaello Cortina, Milano 2019.
 3. Michele Cometa, *Paleoestetica. Alle origini della cultura visuale*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2024.
- Inoltre si consigliano le seguenti selezioni di saggi:
4. Carlo Severi, *Il percorso e la voce. Un'antropologia della memoria*, Einaudi, Torino 2004 (Premessa, Introduzione e Capitoli I e III)
 5. Carlo Severi, *L'oggetto-persona. Rito Memoria Immagine*, Einaudi, Torino 2018 (Premessa, Capitoli IV, VII e VIII)
 6. James Clifford, *I frutti puri impazziscono*, Bollati Boringhieri, Torino 1992 (Capitoli: 1-4)
 7. Rosario Perricone, *Oralità dell'immagine. Etnografia visiva delle comunità rurali siciliane*, Sellerio, Palermo 2018 (Premessa; Introduzione e Capitoli I e III).

Altri testi di riferimento per lo studio individuale e la discussione in classe saranno segnalati e distribuiti nel corso delle lezioni.

Per chi non avesse seguito il corso di antropologia culturale al triennio, o per chi avesse difficoltà a comprendere i concetti di base dell'antropologia, si consiglia di consultare:

- Ugo Fabietti, *Storia dell'antropologia* (dalla quarta edizione), Zanichelli, Bologna 2020 in particolare Capitoli 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 9 - 10 -13 - 15 - 16 -18 - 19 - 22.

Fabio Dei, *Antropologia Culturale*, Il Mulino 2016.